

Venerdì 23 giugno 2000

18 GLI SPETTACOLI

l'Unità



**CARTOON**  
**«Chicken Run»:**  
**ecco la grande fuga**  
**dei polli animati**

■ Eccola qui accanto l'allegria famiglia di *Chicken Run*, il nuovo film a cartoni (anzi, pupazzi) animati, prodotto dalla Dreamworks di Spielberg, assieme alla britannica Aardman Animation. Il film, che è anche il primo lungometraggio realizzato dalla Aardman, specializzata nell'animazione di pupazzi di plastilina, debutta oggi nelle sale Usa. Tanto allegra, poi, la famiglia non è: visto che rischia di finire, come succede di solito ai polli, arrosto. E così, in puro stile *La grande fuga*, cercherà di scappare dal pollaio-lager nel quale è rinchiusa. A dirigere il film sono Peter Lord e Nick Park; quest'ultimo, sempre con la Aardman, ha creato la celebre coppia Wallace e Gromit, protagonista di tre esilaranti cortometraggi animati premiati con l'Oscar.

# Proietti da stadio con Arbore e Zero

Stasera show all'Olimpico in diretta su Canale 5

ROMA Un palco davvero speciale quello dell'Olimpico per Gigi Proietti che stasera, davanti a 16 mila spettatori (e altrettanti domani sera) tornerà mattatore con il suo *A me gli occhi, please*. Pensate, nel lontano '74 lo show - una mirabolante girandola di gag, canzoni, pezzi di teatro, cabaret - fu presentato a duemila persone nella Tenda di piazza Mancini come sostituto d'emergenza di uno spettacolo con Irene Pappas. Da allora, è stato replicato innumerevoli volte prima di approdare in versione aggiornata, alla curva Sud dello stadio. E già si annunciano gli ospiti: saranno Renato Zero e Renzo Arbore, confermati ieri da Adriano Aragozzini, produttore ed organizzatore dello show. È ancora una sorpresa, invece, quello che Zero ed Arbore interpreteranno insieme con Proietti e all'orchestra di 50 elementi, con archi e coro, che accompagnerà il recital: si sa soltanto che Zero proporrà il nuovo brano *Via dei martiri*. Oltre alle due *guest star*, Aragozzini annuncia una nutritissima presenza di vip, tra cui la ministra Giovanna Melandri, il leader di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, il ministro Agazio Loiero, il presidente della regione Lazio, Francesco Storace. E ancora: Vittorio Sgarbi, Bruno Vespa, Gianni Minà, Pietro Garinei, Ugo Pagliaro, Nini Pingitore, Mario Maffucci, Andrea Giordana, Eleonora Brigliadori e Franco Califano.



Gigi Proietti, stasera all'Olimpico

Dopo *Turandot* e *Tosca* di Giuliano Montaldo, ecco dunque l'evento che sarà trasmesso in diretta da Canale 5 e replicato domani. «Abbiamo percorso i tempi - ha detto Proietti durante la conferenza stampa di presentazione dell'*one man show* - la contaminazione dei generi, vista allora con sospetto, è ormai una componente fondamentale dello spettacolo, a partire dal festival di Sanremo». In una carrellata ininterrotta di 2 ore e mezza (le sei in-

terruzioni pubblicitarie per la tv saranno riempite per gli spettatori che assisteranno dal vivo), l'attore romano farà «il punto di questi 30 anni di carriera attraverso gli occhi di tutti i suoi personaggi». Un'autocelebrazione a distanza di 26 anni? «No, una parentesi di chiusura di un ciclo» ha ribattuto un gasatissimo Proietti. I due maxi schermi (cinque metri per quattro) ai lati del palco consentiranno di superare le difficoltà visive della location. Scenari tridimensionali daranno la giusta ambientazione per pezzi come *New York New York* e per i brani latinoamericani.

Nonostante Mediaset abbia spuntato l'asta per la diretta televisiva, Proietti non esclude la possibilità di approdare in Rai con uno spettacolo in 4 o 5 puntate. «Per la tv occorrono belle idee - ha detto ancora - Panariello ha ottenuto buoni risultati». Sul fronte della fiction, Proietti girerà da fine settembre le nuove puntate del *Maresciallo Rocca*, mentre il futuro dell'*Avvocato Porta* è ancora incerto. Dopo il recital all'Olimpico, l'attore partirà per un tour estivo che, da metà luglio a metà agosto, attraverserà l'Italia. Il sogno nel cassetto? Interpretare Shakespeare «ma quello tragico, quello di *Re Lear*». Resta in piedi la possibilità di prendere in mano le redini del teatro Brancaccio di Roma «se saranno messe a disposizione sufficienti risorse».

**NEW YORK**  
 Bruce Springsteen  
 fa arrestare  
 i bagarini al concerto

■ Bruce Springsteen detesta i bagarini, e martedì sera a New York è uscito dal Madison Square Garden e ha personalmente indicato alla polizia alcuni personaggi che stavano vendendo i biglietti per il suo concerto a 500 dollari. Gli agenti hanno arrestato otto «rivenditori» degli ingressi al Garden, a prezzo naturalmente quadruplicato. Un'ora prima che iniziasse il suo show, Bruce è andato dall'out manager George Travis gli ha detto: «accompagnami fuori». Travis ha chiamato alcuni agenti della sicurezza, ed è uscito per fare un giro attorno al celebre teatro di New York. Lo stesso Boss ha indicato agli agenti di polizia sopraggiunti otto bagarini, tutti arrestati. «Bruce» l'ha a morte con certezza - ha detto Travis al *New York Post* - Non vuole che i suoi fan debbano pagare più del prezzo del biglietto per vedere il suo concerto». Proprio per contrastare i bagarini, Bruce ha stabilito un massimo di quattro biglietti a persona per le vendite via telefono o attraverso Internet. I suoi 10 show al Madison sono «tutto esaurito» da mesi.

# E lo spot scopre la «new economy»

Contri: «Lerner? Sarà più attento ai cattolici di un direttore cattolico»

DALL'INVIATA  
 MARIA NOVELLA OPPO

CANNES «Non fatemi parlare» ha ripetuto più volte il consigliere di amministrazione Rai Alberto Contri che continua a criticare, dice lui, «il metodo» delle recenti nomine alla direzione di Raiuno e Tg1. Ma si capisce chiaramente che non è solo questione di metodo quando lo si va stuzzicare sui nomi, benché si affanni a dichiarare che «Gad Lerner al Tg1 sarà sicuramente più attento al mondo cattolico di quanto siano stati altri direttori cattolicesimi». A Contri brucia ancora la polemica sulla «tv di qualità», anche se non si sa bene che cosa voglia dire. «L'Auditel replica a Vincenzo Vita - è solo un sistema di misurazione degli ascolti che serve alla pubblicità e non a misurare la qualità dei programmi. Però non sta scritto da nessuna parte che ci si debba arrendere alla equazione quantità uguale volgarità. Anche i programmi leggeri, bisogna che abbiano uno spessore, perché è pro-

prio da lì che passa un certo senso comune. E se si pensa che un terzo degli italiani secondo l'Istat sarebbe analfabeta, si capisce quanto sia importante sottolineare la specificità del compito della Rai come servizio pubblico». Una specificità dalla quale deriva, per esempio, la impossibilità di mandare in onda programmi come *Chi vuol esser miliardario* o l'annunciato e già tenuto *Grande fratello*, che Contri definisce «nel segno dell'impazimento globale».

E di più, sulla Rai, Contri non vuole dire, almeno di fronte ai giornalisti convocati ieri mattina a Cannes, nel corso del Festival internazionale della pubblicità, per la presentazione del secondo Festival internazionale della comunicazione sociale, che si svolgerà a Milano dal 28 al 30 settembre presso la sede dell'Università Bocconi. Contri infatti, oltreché consigliere Rai, è anche presidente di Pubblicità Progresso, l'associazione attraverso la quale i pubblicitari italiani promuovono gratuitamente campagne che considera-

no di alto valore civile. L'ultima è stata dedicata alla alfabetizzazione informatica (quella, ricordate?, dello scemo del villaggio globale e della pecora Bettina), e ha coinciso con lo scatenamento di tutte le campagne commerciali della cosiddetta new economy, finendo per restare inglobata. Ma l'intento spiegato da Alberto Contri è stato quello di trasformare la pubblicità sociale da «simpatico sfogo» per i creativi e i loro buoni sentimenti alla comunicazione di obiettivi molto precisi. Di questo si discuterà nel Festival di settembre (al quale si sono già iscritte più di 400 campagne e 40 paesi), nel corso di seminari e attorno a una mostra sui diritti dell'infanzia.

Intanto qui a Cannes tra i 5757 spot che si affrontano nella più dura delle competizioni, ci sono anche quelli sociali che si battono come vasi di cocchio contro i vasi di ferro del mercato globale. Una battaglia senza speranza, anche se qualche leone d'oro, d'argento o di bronzo per i messaggi benintenzionati ci potrebbe scappare.

Appare invece più difficile che ad essere premiati nella serata finale di domani siano i filmati pubblicitari italiani, presenti nel numero di 157, mentre quelli statunitensi sono addirittura 1358 e quelli inglesi 489. È facile indovinare chi si papperà la parte del leone, anzi i leoni stessi. Passate le stagioni della creatività «esotica» di giapponesi brasiliani e anche spagnoli, è probabile che gli anglosassoni si riprendano il posto che non avevano perso mai.

Ma, anche se non avranno premi, i pubblicitari italiani possono essere soddisfatti di una stagione che ha visto una forte crescita degli investimenti, sostenuta principalmente da telecomunicazioni e informatica che hanno fatto registrare un quasi incredibile +74,6% nel primo trimestre del 2000. Un bombardamento di messaggi che, se avrà frastornato gli spettatori, con spot spesso confusi e qualche volta anche rozzi, ha dato grandi soddisfazioni ai portafogli delle agenzie e dei creativi, gonfi di orgoglio miliardario.

VIA TIBURTINA 1143

17.040.000\* = 48 Rate da  
**355.000**



**Rosati. Risparmio triplo.**  
 zero i km percorsi zero gli interessi sul finanziamento zero il valore dell'anticipo  
 Tante splendide Lancia Y a chilometri zero subito vostre senza anticipo e finanziate per l'intero importo in 48 mesi a tasso zero\*\*

**rosati LANCIA**  
 Via Tiburtina, 1143 Tel. 06.412.19.713

**Sconti in progressione**

**Fiat Seicento**  
 fino a **1.600.000\* DI SCONTO**  
 oppure fino a **8 milioni a tasso zero**

**Fiat Punto**  
 fino a **2 MILIONI DI SCONTO**  
 oppure **1 milione di sconto e 12 milioni a tasso zero**

**Fiat Bravo e Brava**  
 fino a **5 MILIONI DI SCONTO**

**progresso FIAT**  
 ora anche in Via Tiburtina, 1143 Tel. 06.412.19.726/82

**Tentazioni convenienti**

**Alfa 145 1.4 T. Spark L**  
**L. 23.500.000\***  
 (chiavi in mano IPT esclusa)

**Alfa 146 1.4 T. Spark L**  
**L. 24.100.000\***  
 (chiavi in mano IPT esclusa)

**\*5 milioni in meno**  
 sul prezzo di listino se consegni un usato non catalizzato che vale zero  
 oppure **20 milioni** di finanziamento a **tasso zero**

**Compro nel prezzo uno splendido car stereo Aiwa**  
 (frontalino estraibile • RDS • 40Watt x4 • CD controller)\*

**IAZZONI**  
 Prestazioni Alfa Romeo  
 Via Tuscolana, 303 Tel. 06/7804941/2/3/4 - Via Prenestina, 234 Tel. 295095  
 ora anche in Via Tiburtina, 1143 Tel. 06.412.05.936

